



Comunicato stampa

Data: 06.03.2017

La situazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche è relativamente positiva

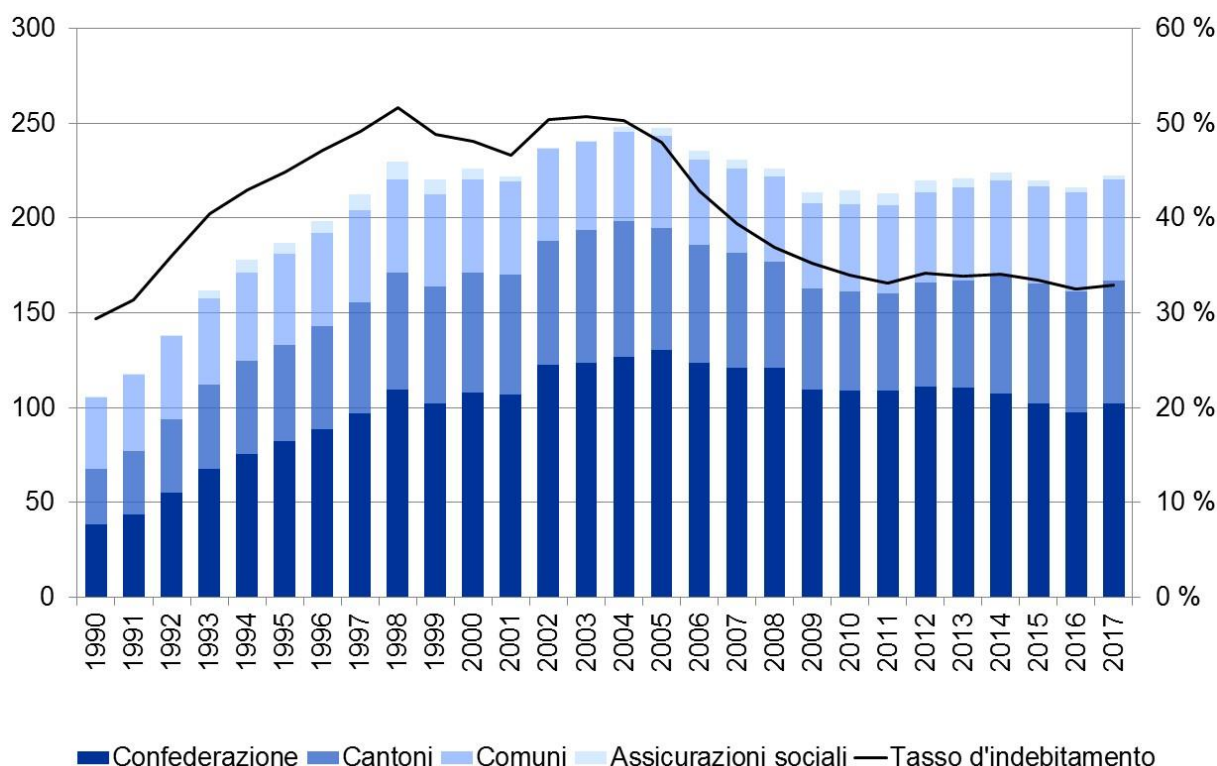
Per la prima volta da due anni, nel 2015 il risultato dei conti delle amministrazioni pubbliche è nuovamente positivo. Hanno contribuito al buon esito innanzitutto le eccedenze elevate della Confederazione e delle assicurazioni sociali. Un'eccedenza è prevista anche per il 2016. Benché le entrate della Confederazione e delle assicurazioni sociali aumentino solo in misura contenuta, la situazione presso i Cantoni migliora sensibilmente. Nel 2017 l'insieme delle amministrazioni pubbliche dovrebbe raggiungere nuovamente un saldo positivo. Nonostante questa situazione relativamente ottimista, per i prossimi anni ci si può attendere solo in parte un'ulteriore sdebitamento dei conti pubblici. Questo è quanto emerge dalle nuove cifre della statistica finanziaria.

Per la prima volta dopo due anni, nel 2015 le amministrazioni pubbliche chiudono positivamente i conti con una quota dell'eccedenza dello 0,2 per cento del prodotto interno lordo (PIL). Il buon risultato è in ampia misura riconducibile alle eccedenze elevate della Confederazione e delle assicurazioni sociali. Per contro, i conti dei Cantoni e dei Comuni rimangono negativi.

Con una quota dell'eccedenza dello 0,2 per cento, anche nel 2016 l'insieme delle amministrazioni pubbliche dovrebbe chiudere con un saldo positivo. L'eccedenza della Confederazione potrebbe essere più modesta a causa del debole aumento delle entrate. Dopo la crescita delle entrate sorprendentemente elevata dell'anno precedente, soltanto l'imposta federale diretta ha registrato un chiaro aumento, mentre il gettito dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo è calato sensibilmente. Come previsto, il rallentamento congiunturale dovuto all'apprezzamento del franco e al conseguente aumento della disoccupazione gravano sul risultato delle assicurazioni sociali. Rispetto all'anno precedente risulta pertanto un'eccedenza molto più modesta. Per contro, nei Cantoni diminuisce la pressione sul fronte delle uscite, dato che non sono più previste grandi ricapitalizzazioni delle casse pensioni come nel 2015. Ne consegue che il deficit dovrebbe essere nettamente inferiore.

Il saldo del 2017 dovrebbe altresì essere positivo con una quota dell'eccedenza dello 0,3 per cento. Soltanto i bilanci comunali potrebbero restare negativi, mentre i Cantoni registreranno verosimilmente per la prima volta dal 2010 una lieve eccedenza.

Debito lordo 1990-2017, in miliardi di franchi, per tutti i settori parziali (scala di sinistra) e in percentuale del PIL, per l'insieme delle amministrazioni pubbliche (scala di destra)



Nonostante questa situazione relativamente ottimista, per i prossimi anni non è possibile prevedere uno sdebitamento di tutte le amministrazioni pubbliche. Soltanto la Confederazione e le assicurazioni sociali possono ridurre il loro debito. La riduzione del debito della Confederazione verrà tuttavia interrotta nel 2017 per via di una rivalutazione dei prestiti federali. La crescita del debito dei Cantoni e dei Comuni, invece, dovrebbe registrare un netto rallentamento verso la fine del periodo in esame. Nel 2017 il tasso d'indebitamento lordo ammonterà verosimilmente al 33,0 per cento.

La Statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) pubblica i risultati provvisori per il 2015 e le previsioni per i due anni successivi sulla situazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali). I risultati definitivi del 2015 per ogni livello istituzionale saranno pubblicati all'inizio del mese di settembre del 2017.

Per ulteriori informazioni:

Philipp Rohr, capo Comunicazione,
 Amministrazione federale delle finanze AFF,
 tel. +41 58 465 16 06,
philipp.rohr@efv.admin.ch

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Rapporto di sintesi sulla statistica finanziaria
- Dati dettagliati sulla statistica finanziaria
- Panoramica delle pubblicazioni sulle finanze a livello di Confederazione